



Art. 2 Legge n. 24 del 8 marzo 2017 "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie

In coerenza con quanto previsto dalla Legge 24/2017 e dalle Linee Operative regionali per il Risk Management, l'ASST Santi Paolo e Carlo prosegue nel consolidamento del sistema aziendale di gestione del rischio clinico, promuovendo la sicurezza delle cure quale parte integrante del diritto alla salute e componente essenziale della qualità assistenziale.

Nel corso del 2025, le attività di Risk Management sono state attuate secondo gli indirizzi della DGR XII/3720/2024 e del Piano Annuale di Risk Management (PARM) 2025, approvato con Delibera n. 508 del 28/03/2025.

In accordo con le linee operative regionali di Risk management in Sanità per l'anno 2025 le attività di prevenzione e gestione del rischio in ASST Santi Paolo e Carlo hanno riguardato:

1. Monitoraggio e gestione degli eventi avversi

Nel 2025 è proseguita la raccolta delle segnalazioni tramite il Sistema di Incident Reporting (IR).

Gli eventi sono stati classificati come *near miss*, *eventi avversi* o *eventi sentinella*, in funzione dell'impatto sul paziente e sulla sicurezza delle cure.

Complessivamente sono stati presi in carico 619 Incident Reporting, di cui:

Tipologia evento	Numerosità eventi
Eventi avversi totali	949
Di cui Cadute	330
Di cui Violenza su operatore	118
Eventi sentinella	0

Sono stati inoltre effettuati audit clinici, revisioni dei casi e analisi approfondite delle cause per identificare e implementare azioni preventive e correttive.

2. Area materno-infantile

È proseguito il monitoraggio dei trigger materno-fetali e la rilevazione della sorveglianza della mortalità perinatale secondo DGR 7917/2023.

Nel 2025 sono stati registrati:

- 1 caso al Presidio San Paolo,
- 0 casi al Presidio San Carlo Borromeo

Sono state realizzate attività formative e simulazioni in emergenze ostetriche.

3. Rischio infettivo

La gestione del rischio infettivo ha incluso:

- Monitoraggio ICA e igiene delle mani,
- Audit su sepsi e infezioni del sito chirurgico,
- Ispezioni igienico-sanitarie (40 ispezioni totali),
- Aggiornamento delle procedure (PAP, CRBSI, sorveglianza MDRO e Candida auris),
- Prosecuzione dello studio europeo REVERSE e delle attività di Antimicrobial Stewardship.

4. Sicurezza del farmaco

Il Progetto PARM n. 1 ha condotto a un'ampia revisione documentale, con aggiornamento delle procedure relative a:

- Gestione farmaci
- Farmaci stupefacenti,
- Terapia farmacologica,
- Farmacovigilanza,
- UFA e farmaci antitumorali.



- Prevenzione degli errori di terapia conseguenti all'uso di abbreviazioni acronimi sigle e simboli

Nel 2025 sono stati registrati:

- 19 incidenti relativi a errori in terapia o ADR,
- 58 ADR riportate nella rete nazionale,
- 33 incidenti da dispositivi medici (Dispovigilance).

5. Atti di violenza a danno degli operatori

Sono stati segnalati 118 episodi, di cui:

- 26 aggressioni fisiche,
- 82 aggressioni verbali,
- 5 danni a cose.

È stata aggiornata la procedura aziendale (AST_SPP_415_Ed01) e avviata la registrazione degli eventi sull'applicativo regionale HERM-Lomb.

6. Gestione delle cadute

Le cadute registrate nel 2025 sono 330, in diminuzione rispetto al biennio precedente.

La fascia più colpita è quella dei pazienti con età > 74 anni.

Sono state aggiornate le schede di valutazione del rischio e condotti audit periodici.

7. Aree territoriali e istituti penitenziari

Sono stati emessi documenti dedicati alla prevenzione del rischio suicidario e alla gestione delle malattie infettive nelle carceri (C.R. Bollate, Opera, San Vittore).

8. Gestione integrata del rischio (HERM)

Sono stati analizzati i risk register relativi a:

- Ricerca scientifica e sperimentazione,
- Risk Management,
- Ufficio Tecnico.

9. Documentazione prodotta nel 2025

Sono stati emanati complessivamente 332 documenti:

- 52 procedure
- 7 PDTA,
- 18 istruzioni operative,
- 30 consensi e informative,
- 201 moduli.

Il 2025 ha messo in evidenza alcuni ambiti nei quali sono emerse ulteriori opportunità di sviluppo e di potenziamento delle attività di gestione del rischio.

L'ASST conferma il proprio impegno nella promozione della cultura della sicurezza e nella protezione della persona assistita, in linea con il quadro normativo nazionale e regionale

Milano, li 31.03.2026

la RISK MANAGER
Sabrina Passarella